

Carta straccia

In paese era speciale la fama di due personaggi, perché uno era notoriamente il più ricco: possedeva miliardi in carta moneta corrente; l'altro invece, notoriamente in miseria, nella sua cantina aveva ammucciato una montagna di roba usata e giornali vecchi.

Improvvisamente si viene a sapere che per una strana alchimia quei vecchi giornali, quegli stracci sono stati rivalutati e quindi ricercati, pagati a prezzi iperbolici, mentre la moneta cartacea ha perduto tutto il suo valore.

È superfluo annotare che cominciò la corsa frenetica alla carta straccia.

Giornali vecchi, stracci, dolori, cose negative... abbondano nella vita di ogni uomo che, vivendo nella superficialità, è tentato di buttar via tutto.

Il dolore, la povertà, la malattia, le sofferenze, tutto ciò che viene rifiutato, è stato rivalutato con la venuta di Gesù; è diventato il tesoro nascosto di cui ogni uomo è ricco.

Fortunato chi si accorge di questa straordinaria ricchezza: in ogni dolore, in ogni tipo di negativo è

presente Gesù, l'uomo dei dolori, che si è "rivestito" di ogni miseria umana.

Ecco perché "beati quelli che soffrono, che piangono, gli afflitti, gli ultimi...".

Ecco come "ha deposto i potenti dai troni, ha innalzato gli umili - dalle immondizie rialza il povero; ha rimandato i ricchi a mani vuote".